

Ribadito in un discorso del segretario generale Corvalan

Appoggio del PC al programma del presidente Allende

La campagna anticommunista mira ad attizzare contrasti all'interno della coalizione di Unidad Popular - Valore rivoluzionario dello sforzo di trasformazione economica del paese - L'infantilismo politico e le provocazioni del MIR - Contro gli pseudorivoluzionari lotta ideologica e politica

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO DEL CILE, 16
Nel corso di una seduta pubblica del Comitato centrale sulle questioni agrarie, il segretario del Partito comunista cileno, Corvalan, ha affrontato a conclusione del suo rapporto al Comitato centrale di Hermida, il quartiere di baracche dove la settimana scorsa sono avvenuti sanguinosi scontri con la polizia.

Giovedì prossimo si riunirà il Comitato centrale socialista, dal quale si attende la definizione delle posizioni del Partito socialista che con un sorprendente comunicato qualche giorno fa dichiarò che il ministro degli Interni, socialista, non aveva nessuna responsabilità per gli scontri, e plaudiva alle sospensioni del capo e del vice capo della polizia, decise dal presidente Allende.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Dopo una ampia esposizione della situazione nella agricoltura e dei compiti che stanno davanti alle masse e ai comunisti per garantire l'alimentazione della popolazione e per cominciare l'opera di sviluppo economico del paese, le coltivazioni e dell'allevamento del bestiame, il compagno Corvalan ha dichiarato: «I lavoratori concentrano il loro sforzo nel rendere necessario in questo campo e che assume in questo momento un grande valore rivoluzionario, perché realizza la produzione del paese a spese dell'imperialismo e della oligarchia e l'elevamento della produzione in tutti i settori per permettere di accumulare forze per il rinnovamento rivoluzionario delle istituzioni e di creare un nuovo Parlamento e un nuovo governo democratico».

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

no davanti alle masse e ai comunisti per garantire l'alimentazione della popolazione e per cominciare l'opera di sviluppo economico del paese, le coltivazioni e dell'allevamento del bestiame, il compagno Corvalan ha dichiarato: «I lavoratori concentrano il loro sforzo nel rendere necessario in questo campo e che assume in questo momento un grande valore rivoluzionario, perché realizza la produzione del paese a spese dell'imperialismo e della oligarchia e l'elevamento della produzione in tutti i settori per permettere di accumulare forze per il rinnovamento rivoluzionario delle istituzioni e di creare un nuovo Parlamento e un nuovo governo democratico».

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

Il comunicato socialista non faceva parola delle provocazioni del MIR (il movimento della sinistra rivoluzionaria) e condannava l'azione della polizia. L'attacco del MIR al Partito comunista e il comunicato del Partito socialista offrono la possibilità di sviluppare la campagna anticommunista per attirare al centro interno della coalizione di Unidad Popular, possibilità che è stata ampiamente sfruttata dalla destra che concentra i suoi attacchi sul comunista Vergara, sottosegretario agli Interni.

la coalizione, è capace di mantenere fermamente nelle sue mani il timone, in piena coerenza con le idee espresse nella carta lettera».

La lettera di Allende richiama i dirigenti, il popolo e i militanti di Unidad Popular alla coesione politica e alla disciplina intorno ai grandi compiti della attuazione e dello sviluppo delle riforme, della struttura della produzione e del suo aumento; a prepararsi alla battaglia elettorale e a vincere le elezioni del marzo '73.

Guido Vicario

Berlino: l'«Iljushin» precipitato



BERLINO - Un ammasso di rottami inceneriti: tutto quello che resta dell'aereo precipitato

IGNOTE LE CAUSE DEL DISASTRO

Il ministro dei Trasporti della RDT ha comunque affermato che «l'aereo era in perfette condizioni di volo. L'equipaggio era altamente qualificato e con una lunga esperienza» - Delle 156 vittime ben 98 provenivano da Dresda - I racconti dei testimoni oculari - Solidarietà e cordoglio

Nostro Berlino

BERLINO, 16
Sono ancora in corso nella RDT le indagini tempestive avviate il giorno stesso, sulla scia di un aereo che lunedì scorso è sceso a terra a 156 persone. L'aereo, come abbiamo già riferito nelle ultime edizioni di martedì, si è schiantato al suo punto dopo il decollo, a solo qualche decina di chilometri a sud di Berlino.

L'aviogetto che faceva servizio «charter» per la società Interflug, un moderno bimotore quadrigetto sovietico del tipo «Iljushin 62», era decollato regolarmente alle ore 17 dall'aeroporto di Schönefeld, nei pressi della capitale della Germania orientale. A bordo avevano preso posto,

oltre agli otto membri dell'equipaggio, 148 passeggeri: tutti cittadini della Germania democratica, diretti al centro balneare di Burgas in Bulgaria, per trascorrere un periodo di vacanze. Pochi minuti dopo il decollo, l'aereo perdeva improvvisamente quota e scompariva dagli schermi radar della torre di controllo.

«Erano le 17,08 - ci racconta una contadina, testimone oculare della tragedia - ho sentito i motori di un aereo urlare in modo inconsueto, poi, dietro le cime di quei pini che visto spuntare, ho visto volare ad un'altezza di 200, 300 metri e sembrava volesse atterrare. All'improvviso ho sentito una detonazione secca, ma non ho visto fiamme, poi un'altra più fragorosa e poi... qui si inter-

rompe, e visibilmente commossa dalla spaventosa scena che ha ancora impressa negli occhi... poi è stato il finimondo».

«Ho visto piovere seggolini, assieme alle persone e alle valigie», ci racconta un altro testimone oculare che stava pescando in un laghetto vicino al luogo della tragedia. «In tutte le direzioni sono stati proiettati pezzi di lamiera, timoni, motori. Poi c'è stato un colpo sordo, in parte anteriore della fusoliera, si è schiantata al suolo, là dietro quel cespuglio», ed indica un mucchio di rottami deformi nel mezzo di un prato. «Altre parti dell'aereo sono cadute nel lago. Ho visto schizzi d'acqua alti dieci metri. Sono riuscito a recuperare un pullover rosso ed

una bambola caduta a pochi metri dalla mia barca», continua a raccontarci il pescatore con voce tralucata, come se stesse parlando a se stesso.

E' uno spettacolo veramente apocalittico quello che si offre ai nostri occhi. Resti dell'aereo e delle persone a bordo sono stati proiettati in un'area di due chilometri quadrati, su un prato coperto di cespugli che confina con un fitto bosco di pini e con una catena di laghi.

Il meccanismo di soccorso è scattato qualche minuto dopo la catastrofe. I primi a giungere sono stati i vigili del fuoco di Königswusterhausen, una cittadina situata a 7 chilometri dal luogo del disastro. Contemporaneamente, messi in allarme dalla torre

di controllo, giungevano 150 autoambulanze da Berlino e da Potsdam, non a bordo medici e infermieri. Venti minuti dopo il primo allarme, si trovavano sul luogo cinque sale operatorie e una banca del sangue.

Quattrocento vigili del fuoco avevano intanto iniziato l'arduo lavoro dello spegnimento dei numerosi focolai d'incendio; lavoro che proseguiva sino a notte inoltrata. L'aereo aveva i serbatoi pieni di kerosene. Alle 18, appena cinquanta minuti dopo l'incidente, lavoro che proseguiva sino a notte inoltrata. L'aereo aveva i serbatoi pieni di kerosene. Alle 18, appena cinquanta minuti dopo l'incidente, lavoro che proseguiva sino a notte inoltrata.

Man mano che le vittime venivano identificate, con il aiuto anche della lista dei passeggeri fornita dalla compagnia aerea, venivano avvertite le famiglie. Particolarmente colpita dalla sciagura è stata la provincia di Dresda, da cui provenivano ben 98 dei passeggeri. Si tratta per lo più di operai e contadini che parlavano per le vacanze. Secondo informazioni raccolte sul luogo, sarebbero orfani interi gruppi familiari.

Lavori di recupero, che all'alba di martedì sono stati portati avanti da sommozzatori sui fondali dei laghi, si sono rivelati particolarmente difficili.

In presidenza del Consiglio dei ministri della RDT, riuniti ieri in seduta straordinaria, ha trasmesso il commosso cordoglio del governo alle famiglie colpite dalla sciagura e ha preso misure immediate affinché esse venissero appoggiate materialmente.

Man mano che le vittime venivano identificate, con il aiuto anche della lista dei passeggeri fornita dalla compagnia aerea, venivano avvertite le famiglie. Particolarmente colpita dalla sciagura è stata la provincia di Dresda, da cui provenivano ben 98 dei passeggeri.

Il campionato del mondo di scacchi

14ª partita: il pari dopo alcuni errori da dilettanti

Ora il punteggio è 8,5 a 5,5 in favore dell'americano Fischer - Il prossimo incontro oggi

REYKJAVIK, 16
E' finita in parità la 14ª partita tra Boris Spassky e Bobby Fischer per il campionato del mondo di scacchi: ora il punteggio è 8,5 a 5,5. Ancora una volta, come già è accaduto sovente nel corso di questo campionato, il campione sovietico ha commesso un errore che gli è costato la vittoria.

Un errore, a detta degli esperti, che un maestro non dovrebbe commettere. La verità è che Spassky è molto nervoso e neanche la presenza in sala, durante la partita, della moglie Larissa gli ha sollevato il morale.

Come si ricorderà il campione uscente aveva chiesto per questa partita un breve rinvio, accordato dall'arbitro, perché si sentiva male. Molti però hanno pensato ad un malumore di ordine psicologico e lo stesso Fischer ha protestato sostenendo che il certificato medico esibito dal sovietico era troppo generico e che in verità il campione voleva solo prendere tempo. L'arbitro tedesco ha respinto questo reclamo, mettendo l'accento sulla «mancanza d'educazione dell'americano».

«Queste sono le mosse (40) che hanno portato al pareggio in questa 14ª partita, che, a detta dei grandi maestri, è stata una delle più brutte giocate in questo campionato. Il commento che riportiamo è del gran maestro sovietico Jakob Rkhnin.

1) C2-C4 E7-E6; 2) G1-F3 D7-D5; 3) D2-D4 G8-F6; 4) B1-C3 F8-E7; 5) C1-F4 0-0.

Il classico proseguimento in regina di Gambito è considerato alfine G5, come ha giocato Fischer nella 12ª partita. Ma questa volta il pretendente cerca nuovamente una nuova via per utilizzare lo elemento dell'improvvisabile come comoda fonte psicologica.

A sua volta Spassky compie con i neri una svolta strategica, utilizzando la difesa Tarrash a lui ben nota.

6) E2-E3 C7-C5.
7) D4XG5 B8-C6; 8) C4XD5 E6XD5; 9) F1-E2 E7XG5; 10) 0-0 C8-E6; 11) A1-C1 A8-C8; 12) A2-A3 H7-H6; 13) F4-G3 C5-B6; 14) F3-E5 C6-E7; 15) C3-A4 F6-E4; 16) C1XC8 E6XC8.

Le figure dei neri sono disposte armonicamente, l'unica debolezza è quella del pedone D5. Riuscirà Fischer ad utilizzare questo bersaglio per il proprio attacco?

17) E5-F3 C8-D7; 18) G2-E3 D7XG4; 19) D1XA4 E7-C6; 20) E5-F4 D8-F6; 21) E2-B5 F6XC6; 22) B5XC6 E4-C3.

In una situazione difficile Fischer trova l'unica via che gli può dare la possibilità dopo una serie di scambi di riguadagnare il pedone perduto e di stabilire un equilibrio materiale. Solo una profonda analisi potrà dimostrare se a disposizione di Spassky vi era una mossa più forte di quella compiuta con F6 alla ventiseiesima.

23) C7-A6 G8-F7; 24) A6XA7-F7-F6; 25) F4-E5 C8B5; 26) F1-C1 F8-C8 27) F3-D4 F7-F6; 28) E3XF6 B6XD4.

La reciproca eliminazione dei pedoni porta gradualmente ad una situazione dove né l'una né l'altra parte hanno possibilità di vincere.

29) F6XD4 B5XD4; 30) E3XD4 C8-B8; 31) G1-F1 B8XB4; 32) C1XC6 B4XD4.

33) C7-A6 G8-F7; 34) A6XA7-F7-F6; 35) F4-E5 C8B5; 36) F1-C1 F8-C8 27) F3-D4 F7-F6; 28) E3XF6 B6XD4.



Il campione del mondo Boris Spassky con la moglie

Lettere all'Unità

La «numismatica» per giustificare l'apologia del fascismo

Cara Unità,
ho letto in questa rubrica la lettera «Non è anche questa apologia di tutto?» sullo scandalo della vendita pubblica delle medaglie raffiguranti Mussolini ed Hitler. Ho voluto sincerarmi, anche attraverso la lettura della segnalazione che avete pubblicato. La cosa è purtroppo vera! Allora mi chiedo perché non si è proceduto a un'inchiesta contro i venditori o, ancor meglio, contro il fabbricante di questa porcheria?

Non si venga a parlare di problemi che attengono alla «numismatica», perché questa non può coprire una così scoperta apologia del fascismo, dai suoi emblemi, ecc. (Nel retro della medaglia di Mussolini c'è la scure attornata dalle verghe del fascio littorio e anche la frase «Miglior vittoria è il giorno...», con quel che segue).

Io penso che la lettera cui facevo cenno all'inizio, sia stata letta da almeno un parlamentare, che si è accorto che era presentata una interpellanza ai ministri competenti perché assolvano al loro dovere e semplicemente quello imperioso di accertare e punire i responsabili?

GIACINTO BASSI (Imola - Bologna)

Il problema sportivo e associativo del karate

Abbiamo seguito con interesse la polemica sorta dall'articolo «Il judo a Monaco in kimono nero?», apparso su «l'Unità» il 12 luglio, dove la verità è stata detta. Cerchiamo di dire, che quella di «alcuni karateka di Milano» del 27, confermando quanto scritto dal giornalista Musumeci.

Scarsa livello tecnico della FIK.

Ebbene come si può definire il livello tecnico di una Federazione sorta nel 1955, che fino al 1970 non ha riportato nessun successo di rilievo in campo internazionale (parole dell'avv. Ceracchini). Il che significa da 25.000 ai 35.000 praticanti, cifra che sembra assai modesta, in vista della divulgazione del karate, a meno che non si tratti di emirocrati.

Nella rivista «Karate», organo di uno dei mesi di aprile-maggio '72, si può leggere testualmente: «... le rappresentanze nazionali di Paesi nei quali la specialità della quale ci occupiamo è di lunga tempra praticata, si sono presentate sui tatami del palazzo di Courbet di Parigi con ottimi risultati...».

Senza precedenti anche non entrati nella FIK degli atleti di grande valore come i nostri, quali il campione italiano Shira, consulente tecnico della FESIKA, avevano già vinto i campionati europei del 1968 e del 1970, e non erano mai stati ammessi ai campionati di Città del Messico.

A quel tempo, i suddetti atleti, erano definiti dalla FIK «atleti di alto livello». La multa che si porta appresso è in questo caso, diciamo la Guardia di Finanza. Ormai è cosa risaputa che quando ognuno di noi rientra in Paese con pochi giorni di vacanza, si porta appresso un po' di sigarette per gli amici, e del caffè per la mamma, e i parenti. Le sigarette le si porta appresso in Svizzera a 3 pacchetti per volta, come permettono le vigenti leggi doganali. Si parte da qui, si arriva a Genova e si parte da lì, come si parte in divisa, che sono un po' compressive, ci perquisiscono e ci sequestrano tutto facendo un rapporto verbale. Si devono chiamare bravi questi tipi? Il bello è che ci sequestrano in tutto da 30 a 40 pacchetti di sigarette. La multa che si porta appresso è in questo caso, diciamo la Guardia di Finanza.

Non arriva la borsa di studio dell'ENPAS

Cara Unità, sono una giovinetta di 16 anni che frequento la scuola statale. Studio in un liceo classico della mia città con ottimo profitto.

Stab. Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via del Taurini, n. 19